



**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE
DI CITY OF FLORENCE GUIDE AND TOUR OPERATOR**

FAQ

Aggiornamento 25.06.2020

1.Domanda:

L'adesione al progetto, e quindi all'avviso, è volontaria e facoltativa o comporta qualche riflesso sull'abilitazione già ottenuta a seguito di regolare percorso?

Risposta:

L'adesione al progetto è assolutamente facoltativa e volontaria, nasce dalla volontà dell'Amministrazione di avviare una più stretta collaborazione tra il Comune e le Guide Turistiche e i Tour Operator per favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dal bando.

2.Domanda:

Come sono stati individuati i criteri di selezione presenti nell'Avviso Pubblico?

Risposta:

I criteri individuati dall'avviso e gli impegni da perseguire sono stati condivisi con le associazioni che rappresentano le guide turistiche (e quelli dei tour operator con le categorie rappresentative dei tour operator). Gli assessorati al Turismo e al Lavoro, ciascuno per le rispettive competenze, hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni (Confesercenti, Federagit, Confcommercio, Confguide, AGT Firenze, AGT Toscana, CNA professioni, Confartigianato, Nidil CGIL, Armata Pacifica) a più riprese e discusso con loro dei requisiti e degli impegni da inserire nell'avviso. Agli appuntamenti, non erano presenti solo i funzionari delle associazioni ma anche rappresentanti sindacali e alcune guide per ciascuna associazione.

3.Domanda:

Attualmente l'assicurazione è obbligatoria solo per le Guide Ambientali, è da intendersi criterio essenziale per la partecipazione all'Avviso Pubblico in qualità di Guida Turistica?

Risposta:

Sì, l'assicurazione è uno degli elementi selezionati quali criteri essenziali per la selezione, un elemento aggiuntivo rispetto a quanto attualmente richiesto dalla normativa. Tale requisito è stato richiesto dalle Associazioni stesse, ed è stato accolto sulla base di varie considerazioni: oltre all'entità contenuta dell'assicurazione in questione (copertura media annuale pari a € 25,00 circa), si tratta di una tutela per la guida stessa. La guida turistica infatti potrà essere contattata anche direttamente dal turista che trova il riferimento sul portale Feel Florence del Comune di Firenze nella sezione dedicata. In questo caso non sarebbe coperta dall'assicurazione dell'agenzia: la copertura assicurativa è dunque intesa a tutela della Guida Turistica stessa e del turista in questione. In aggiunta a ciò, è stata poi rilevata anche la prossima obbligatorietà di tale onere per le guide turistiche (poiché si tratta di un elemento previsto all'interno della direttiva europea, ed è già obbligatoria per le guide ambientali).

4.Domanda:

Il profilo social, o sito web sono elementi imprescindibili per partecipare alla selezione pubblica? Perché?

Risposta:

Sì, si tratta di elementi volti a favorire la promozione e la conoscenza delle guide aderenti al progetto (in modo tale da inserire il link al "biglietto da visita" virtuale con tutti i riferimenti per essere contattati anche direttamente dai turisti che vi trovano sul portale del Comune). Non viene richiesto nessun sito speciale, è sufficiente un profilo pubblico che illustri brevemente gli itinerari che proponete, oppure - come espressamente indicato dal bando - basta anche una mera pagina sui social network. Poiché uno degli impegni richiesti dall'avviso - in ottica di decentramento dei flussi - è quello di promuovere anche itinerari diversi dal solito per far conoscere una Firenze insolita e gli altri 17 comuni dell'ambito turistico fiorentino, anche la diffusione in rete di proposte in tal senso aiuta nella promozione online di parti del territorio meno battute dai flussi turistici e conosciute.

5.Domanda:

Quali sono le qualifiche necessarie o gli attestati da produrre per certificare i corsi di aggiornamento?

Risposta:

Per quanto riguarda i corsi di aggiornamento abbiamo solo chiesto autocertificazioni che attestino una conoscenza del territorio metropolitano, proprio ai fini di una qualificazione dell'offerta turistica. Non viene quindi richiesto nessun tipo di corso particolare, non sono appositamente stati individuati elementi specifici che questi corsi devono possedere (enti, temi, durata, modalità o altro), non è stato fatto riferimento neppure al numero di ore di frequenza da autocertificare e non è stata richiesta la consegna di attestati, ma solo un'autocertificazione.

6.Domanda:

Cosa si intende per impegno a partecipare “a giornate di formazione promosse dall’amministrazione comunale (con frequenza quadrimestrale o semestrale) al fine di restare aggiornati sulle campagne promosse dall’amministrazione e su nuovi progetti cittadini su cui l’amministrazione è impegnata”?

Risposta:

Si tratta, di momenti di incontro e confronto in cui da ambo le parti si può fare il punto sul progetto e decidere di puntare su nuovi percorsi e campagne di comunicazione. Momenti, quindi, a cui partecipano tutte le guide aderenti e non solo le associazioni di categoria. Si tratta di un’iniziativa proposta dalle associazioni e nel bando si enuncia espressamente la finalità ("al fine di restare aggiornati sulle campagne promosse dall'amministrazione e su nuovi progetti cittadini su cui l'amministrazione è impegnata"): chi aderisce al progetto si impegna a partecipare ai 2 incontri l'anno promossi dal Comune in modo tale che il Comune possa raccontare i temi su cui sta lavorando e possa recepire segnalazioni, aggiornando le campagne di comunicazione in corso (come ad esempio quella #EnjoyRespect, laddove venissero fuori nuovi comportamenti da disincentivare etc).

7.Domanda:

Indossare il portabadge City of Florence Guide consegnato dall’amministrazione comunale al fine di agevolare i controlli è obbligatorio? Non è più sufficiente il tesserino rilasciato dal Comune?

Risposta:

Il filo porta badge è stato pensato al fine di facilitare i controlli su strada (e quindi tutelare il lavoro e la professionalità delle Guide Turistiche ufficiali), sulla falsa riga di esperienze in corso in altre città (per facilitare i controlli della PM, che comunque può comunque fermare anche chi lo indossa per un controllo ulteriore). Naturalmente ciò che conta ai fini del controllo è il tesserino di abilitazione, e se non si indossa il porta badge non si rischia nessuna sanzione. Si tratta di un ulteriore elemento utile per comunicare, anche visivamente, che a Firenze si è avviato un partenariato con il comune per la promozione di un turismo sostenibile. L'impegno ad indossarlo va quindi nell'ottica di agevolare la comunicazione di questo progetto.

8.Domanda:

Perché il possesso della partita IVA è obbligatorio? Normalmente è possibile lavorare anche a prestazione occasionale.

Risposta:

Il possesso della partita IVA è da intendersi come elemento richiesto ai fini della presente selezione, in quanto identifica che il progetto è volto a sostenere chi svolge l’attività di Guida Turistica in modo principale e non accessorio rispetto ad altre attività. Alle guide prive di partita iva non viene naturalmente impedito di lavorare, così come a chi non deciderà di aderire a questo progetto.

9.Domanda:

Cosa cambia nella professione per chi non aderisce al progetto?

Risposta:

Assolutamente niente: chi non aderirà potrà continuare ad operare come fatto fino ad ora (promuovendosi come meglio crede) e/o con le agenzie di viaggio e tour operator con cui fino ad ora ha sempre lavorato, dal momento che i tour operator aderenti all'avviso possono rivolgersi a qualsiasi guida (aderente al progetto o meno).

10.Domanda:

Come deve essere redatta la lettera di incarico e cosa si intende per equo compenso?

Risposta:

Come prevede il bando, è sufficiente una mail di incarico con il compenso pattuito per la prestazione individuata. Questa richiesta con l'intento di arginare quei casi in cui la guida, sprovvista di lettera di incarico, si trovi poi nell'impossibilità di recuperare il credito a fronte del mancato pagamento. Quanto al tema dell'equo compenso, pur essendo una questione rimessa all'autonomia negoziale delle parti, si esplicita però che si deve trattare di un compenso proporzionato alla prestazione individuata, così come già previsto dalle normative nazionali e regionali in materia. In assenza di decreti ministeriali quale riferimento per i parametri, si potrà far riferimento ad accordi stipulati tra le categorie di rappresentanza e le categorie sindacali del territorio (ad oggi non è presente alcun accordo stipulato dalle suddette categorie del territorio per la professione di guida turistica).